

Maria Cristina di Savoia (Cagliari 1812 - Napoli 1836), moglie di Ferdinando II di Borbone, è stata Regina di Napoli dal 1832 al 1836. Morì a soli 24 anni per le complicazioni del parto, dando alla luce Francesco II, ultimo re delle due Sicilie. È sepolta presso il Pantheon dei Borboni nella Basilica di Santa Chiara; nel complesso monumentale francescano sono custodite inoltre alcune sue reliquie e i documenti della beatificazione. È stata dichiarata Beata dalla Chiesa Cattolica nel 2014 da papa Francesco.

Maria Cristina fu "donna di profonda spiritualità e di grande umiltà" che "seppe farsi carico del sofferenze del suo popolo, diventando vera madre dei poveri" (cit. Angelus di papa Francesco, 24 gennaio 2014) per la sua personalità caritatevole, solida e magnanima e devota. Per il suo essere amorevole ed attenta ai temi sociali del suo tempo, veniva chiamata la "Reginella Santa".



Il progetto artistico che si presenta prevede un evento inedito che coinvolge giovani talenti musicali, scenografi e costumisti, uno scritto teatrale inedito, costumi realizzati ad hoc e coinvolgimento di giovani ballerine. Il tutto è basato sulla ricerca storica e delle fonti con riferimenti all'attualità e ai temi sociali rilevanti. Si pensa di apportare un contributo originale alla valorizzazione e alla memoria di questa regina, sottolineando l'aspetto umano e "materno" e ponendo l'accento sull'importanza delle istituzioni al servizio della società. L'importanza del ruolo della donna e della necessità di riflettere sul ruolo della politica intesa come "buon governo".

Progetto, testi e mise en espace di Fulvia Serpico
Produzione esecutiva: Progetto Sonora Impresa Sociale

Il monologo è un testo pensato per dare voce ad una personalità di spessore come quella della Regina Maria Cristina. Cosa direbbe oggi la Reginella se vedesse in che stato è la nostra società e il nostro mondo?

Molte le sollecitazioni e le citazioni presenti nel testo, tra cui l'importantissima enciclica di Papa Francesco "Laudato si" (2015). Un modo per portare alla luce valori e principi sempre esistenti, ma di cui si sta perdendo consapevolezza.

"A tanta sublime e minacciosa avvertenza ebbe agio la virtuosa regina di contrapporre nella grandezza del suo rango una illimitata beneficenza. Aprì le mani al bisognoso ma il fece senza vanità ed ostentazione anzi con ricercata modestia con ingegnosa riservatezza mentre ormai nel suo privato erario più non sorreggeva il peso delle sue largizioni".



Programma

Ouverture:

Gabriel Fauré, Pavane op. n. 50 (trio)

Principessa Maria Cristina di Savoia (fanciulla)

Prima Parte:

Voce Narrante

Monologo: Regina Maria Cristina di Savoia

Intermezzo musicale:

Richard Wagner, "Trauermusik"

Seconda Parte:

Monologo: Regina Maria Cristina di Savoia

Gabriel Fauré, Berceuse op. n. 16

Maria Cristina di Savoia (bambina)

Voce Narrante

Anonimo (rev. Giuseppe Galiano) "Elogio Funebre"
del 1836 in onore di Maria Cristina di Savoia
(tratto dal manoscritto musicale inedito conservato presso la Biblioteca del Conservatorio di San Pietro a Majella)

Gabriel Fauré, Pavane op. n. 50



La parte musicale prevede, oltre a musiche di Gabriel Fauré e Richard Wagner, la prima esecuzione in tempi moderni di un elogio funebre musicale di anonimo, scritto ed eseguito nel 1836 in occasione della morte di Maria Cristina di Savoia.

Il raro manoscritto musicale, trovato recentemente nella storica Biblioteca del Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, è eseguito dalla Sonora Chamber Orchestra, ensemble composto da giovani musicisti del San Pietro a Majella. L'orchestra è diretta dal M° Giuseppe Galiano e la produzione musicale curata da Progetto Sonora che, con la direzione artistica del M° Eugenio Ottieri, è partner progettuale.

Lo scopo, oltre quello di parlare della figura storica di Maria Cristina ed omaggiarne la memoria, è quello di riprendere una produzione artistica a sostegno dei talenti creativi e fare Cultura con professionalità e consapevolezza offrendo uno spettacolo originale e di qualità. Si tratta di un "esperimento" inedito per il luogo che lo ospita e che mette insieme lo spirito costruttivo della proposta culturale perché crediamo che l'Arte e la Bellezza, sotto ogni declinazione, possano essere la spinta per la definizione di un futuro migliore.

La presenza della "Reginella" nel corso dell'evento, racconta tutte le tappe della sua breve vita. Da fanciulla (prima danzatrice) diventa Regina (attrice) per poi diventare di nuovo bambina (seconda danzatrice) per accompagnare tutti noi in una nuova culla. È un ciclo vitale per raccontare la forza di una figura che nasce, cresce, muore e rinasce.

Buona visione e buon ascolto



Francesca Morgante: *Maria Cristina di Savoia Regina*
Luana Martucci: *Voce Narrante*
Lucia Viglietti: *danzatrice Maria Cristina di Savoia Fanciulla*
Alessia Russo: *danzatrice Maria Cristina di Savoia Bambina*

SONORA CHAMBER ORCHESTRA

flauto

Grazia Fragalà*

clarinetti

Antonio Puzone*

Gabriele Beneduce

corno

Benedetta Corbo

arpa

Carmen Di Ronza*

violini I

Guido Esposito*

Davide Marrone

Maria Vittoria Colonna

violini II

Paola Sasso*

Francesca Farina

Federica Isaia

viole

Luca De Angelis*

Davide Papa

violoncello

Giulia Massa

contrabbasso

Cristiano Pennone

Direttore

Giuseppe Galiano

* prime parti

Ivano Pagliuso: *Assistente e Segretario di produzione*

Flavia Gemma Fusco: *Costumista, trucco parrucco e scenografia*

Gennaro Orientale Caputo: *Aiuto costumista*

Rosa Barone: *Progetto grafico*

FOTO DI MAURIZIO DI CESARE



Provincia napoletana
SS. Cuore di Gesù
dell'Ordine dei Frati Minori



Complesso Monumentale
di Santa Chiara



BIBLIOTECA PROVINCIALE OGM
"SAN LUDOVICO DA CASORIA"
MONASTERO DI SANTA CHIARA DI NAPOLI

progetto
sonora
impresa sociale

BeTime
UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO



e t o p
e t o t p t o g e p p
s a b a t t o d o m e n i c a 152 O n a
ore 20:30

Memorie di Regina

Maria Cristina di Savoia nello specchio del tempo

*"Sono incantata
da tutto ciò che
vedo. Dal mondo
che ritorna. E
ritorna negli
occhi di chi vive
e di chi muore.
Nelle parole dei
vincitori e dei
vinti. Nelle storie
di chi è a terra e
si rialza"*



MINISTERO
DELLA
CULTURA



Evento realizzato con
il contributo della
Regione Campania
L.R. 6/2007